

112

*Saggi del mestiere*

# La misura della MAESTRIA

LA FONDAZIONE COLOGNI HA PROMOSSO UN'IMPRESA CRITICA, ARDUA E PREZIOSA: RICERCARE I CRITERI PER UNA CORRETTA VALUTAZIONE DELL'ECCELLENZA

*di Alessandra de Nitto foto di Emanuele Zamponi*



Il nuovo saggio della collana Ricerche di Marsilio Editori, a cura della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, che ha al suo attivo ormai diversi titoli dedicati all'indagine scientifica a tutto campo sul mestiere d'arte, propone una stimolante e inedita riflessione sulla maestria artigianale e il suo valore. Proposta quanto mai utile e densa di significati perché analizzare e valorizzare l'eccellenza artigiana appare oggi più che mai vitale per comprendere origini e futuro del più autentico made in Italy, dietro il quale si situa con un ruolo chiave il nobile saper fare dei maestri d'arte.

Con questo appassionante studio, sviluppato da Alberto Cavalli, ricercatore, giornalista e direttore della stessa Fondazione Cologni, con il contributo di Giuditta Comerci e Giovanna Marchello, si tenta attraverso un percorso molto nitido e condivisibile di arrivare alla creazione di una sorta di format di valutazione dell'eccellenza nel mestiere d'arte, che prenda in esame, combinandoli e raffrontandoli, sia criteri relativi al soggetto (creatività, competenza, formazione, talento, interpretazione), sia termini che ne definiscono le attività relazionali e territoriali (territorialità, tradizione), sia concetti che si legano in maniera più oggettiva al manufatto creato dal maestro (autenticità, originalità, artigianalità, innovazione). A partire dall'indagine del ruolo imprescindibile del mestiere d'arte nell'eccellenza produttiva italiana, la ricerca costruisce passo passo una sorta di vera e propria matrice valutativa, nella consapevolezza dell'impossibilità di arrivare a un'oggettività scientifica ma anche nella convinzione di poter offrire una base il più possibile chiara, documentata e utile in più contesti alle caratteristiche che un prodotto artigianale eccellente dovrebbe possedere. Ciò significa facilitare la comprensione, ma anche la trasmissione e la messa in valore della sua unicità e bellezza, contribuendo a una forma di educazione e di riconoscimento

Sono 12 i maestri d'arte lombardi che sono stati intervistati per *Il valore del mestiere*: la loro testimonianza ha portato tridimensionalità all'indagine scientifica. Dal basso, alcune creazioni del grande ebanista Pierluigi Ghianda, definito «il poeta del legno»; il laboratorio del sarto milanese Carlo Andreacchio, titolare dell'atelier A. Caraceni.



di quel «bello ben fatto» che del made in Italy è ingrediente principale. Per arrivare all'ipotesi di tale matrice la ricerca scandaglia e compara in primo luogo la legislazione nazionale e quella di alcuni dei più significativi Paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito) in materia di mestieri d'arte, inglobando nell'analisi l'esempio del Giappone, un Paese che può vantare una grande tradizione e soprattutto una speciale sensibilità sul tema della protezione e valorizzazione del suo artigianato d'eccellenza, facendo scuola sul tema; analizza poi in dettaglio i disciplinari di produzione e le competenze territoriali, estrapolando una serie di definizioni ricorrenti, che diventano base per l'individuazione dei termini-concetti su cui si fonda l'eccellenza artigiana. A questa indagine si aggiunge un'importante riflessione sulla percezione dei mestieri d'arte in Italia, sulla base della ricerca sociologica a campione condotta da Enrico Finzi su mandato della Fondazione Cologni. Fondamentale inoltre il contributo di alcuni autorevoli maestri d'arte lombardi, chiamati a verificare preliminarmente la validità della matrice e del relativo sistema di classificazione. Si giunge così alla sintesi ragionata delle indicazioni emerse dallo studio analitico dei disciplinari artigiani e della legislazione, dalle opinioni degli esperti (sociologi, filosofi, economisti, artisti e maestri d'arte, storici dell'arte, letterati...), dalla ricerca sociologica e infine dalle interviste ai maestri. La matrice di rating così ottenuta ha finalità non soltanto valutative, ma anche promozionali. I criteri delineati come parole chiave, termini-concetti su cui basare la valutazione, disegnano l'ideale perimetro di riferimento dell'alto savoir-faire e sono rias-

sumibili in artigianalità, autenticità, competenza, creatività, formazione, innovazione, interpretazione, originalità, talento, territorialità, tradizione: termini spesso ricorrenti nel dibattito culturale intorno al mestiere d'arte, ma qui sistematizzati e utilizzati all'interno di un inedito sistema di rating.

Messo a punto per l'utilizzo da parte di un'apposita commissione di esperti, il sistema consente di «pesare» ognuno dei termini-concetti indicati assegnando un voto alle diverse sottocategorie, secondo un semplice range di valutazione per punteggi. L'auspicio dei ricercatori è che tale strumento, che dovrà naturalmente essere testato e perfezionato sul campo, possa risultare utile nell'individuazione, promozione e tutela dell'eccellenza artigiana e soprattutto possa fungere da incentivo per mantenerla, migliorarla o riscoprirla. Ed è proprio nelle testimonianze dei maestri lombardi, selezionati all'interno della ricerca quale campione significativo dell'intelligenza della

mano in settori diversi, dalla sartoria agli strumenti musicali, dal teatro di figura alla ceramica, dal ricamo all'ebanisteria, dall'oreficeria al ferro battuto alla carta, che la teoria prende senso, forma e sostanza. Carlo Andreacchio, Renata Casartelli, Caterina Crepax, Elena Dal Cortivo, Pierluigi Ghianda, Pino Grasso, Eugenio Monti Colla, Gio Batta Morassi, Alessandro Rametta, Lorenzo Rossi, Gabriella Sacchi, Filippo Villa: è nelle loro straordinarie e coinvolgenti testimonianze, così dense di esperienza e di conoscenza, di talento e di passione, che pulsa il cuore più autentico di questa ricerca ed è grazie alle loro parole che possiamo davvero comprendere la grande bellezza, l'alta moralità, il valore profondo del lavoro artigiano.



Alberto Cavalli  
Il valore del mestiere  
Elementi per una valutazione  
dell'eccellenza artigiana  
con Giuditta Comerio e Giovanna Marchello  
prefazione di Stefano Micelli

Sulla copertina del volume *Il valore del mestiere* di Alberto Cavalli, pubblicato da Marsilio Editori, è raffigurata una rosetta in pergamena realizzata dalla maestra milanese Elena Dal Cortivo. In alto, una delicata fase di verniciatura del violino, eseguita presso l'atelier cremonese di Gio Batta Morassi.